

**L'INQUINAMENTO.** Rinvenuti residui d'amianto nell'area ex Cosma

# Eternit nei terreni dell'Università Il cantiere rallenta

Il materiale scoperto durante i lavori del secondo stralcio: sospesa ogni attività su una superficie di 200 metri quadri che sarà sottoposta a bonifica

**Marco Scorzato**

È una tegola per il cantiere del secondo stralcio della nuova università. Anzi, ad essere precisi, sono una serie di tegole, di eternit e per lo più sbriciolate, sepolte sotto il primo strato di terra in uno spicchio dell'area ex Cosma: sono state scoperte dopo l'avvio del cantiere e hanno costretto la Provincia e l'azienda costruttrice a isolare quella superficie inquinata, circa 200 metri quadri, e a far scattare la procedura per la bonifica ambientale.

**IL RITROVAMENTO.** I residui di amianto sono stati ritrovati nel corso dei lavori per la costruzione del secondo e terzo stralcio del polo universitario di viale Margherita che sono affidati al raggruppamento d'impresa Guerrato Spa - Consorzio stabile Idra Building. La scoperta è avvenuta nella porzione sud-est dell'area di cantiere, ed è sta-

ta alquanto spiacevole, anche perché l'intera superficie dove sorge l'università «era già stata sottoposta a caratterizzazione ambientale prima dell'avvio dei lavori del primo stralcio», spiega Andrea Turetta, dirigente del settore lavori pubblici della Provincia. Come quel materiale inquinante sia finito nella pancia dell'area ex Cosma resta una domanda senza risposta. «Potrebbe essere sfuggito alle maglie della caratterizzazione ambientale - prosegue Turetta - che pure era stata eseguita in modo accurato e di cui abbiamo tutte le certificazioni. Oppure potrebbe essere stato sepolto in un momento successivo», da mani ignote che clandestinamente si sono intrufolate in quell'area.

**LA BONIFICA.** A complicare le cose, innanzitutto dal punto di vista ambientale, è il fatto che i pezzi di eternit siano stati trovati quasi tutti frantumati. «Questo rende più com-

plexa tutta la gestione del problema», precisa Turetta. «Abbiamo dovuto sospendere l'attività su quella porzione di terreno. La scoperta dell'eternit ci costringe a fare una variante al progetto, per poter asportare la terra inquinata».

**L'ESPERTO E IL CANTIERE.** La Provincia, in questi giorni, ha affidato ad un geologo, Roberto Pedron, l'incarico di «assistenza specialistica geologica ed ambientale alla direzione lavori per la bonifica», il tutto in costante rapporto con l'Arpav. Va da sé che questa scoperta sia una grana non solo ambientale ma anche nel cammino per la realizzazione dell'opera: i costi - pur coperti dalle "somme a disposizione" - sono destinati a lievitare, ma l'incognita maggiore riguarda i tempi. «Contiamo - conclude Turetta - di avviare i lavori per le fondazioni del nuovo edificio a settembre». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'ampliamento dell'università sbatte sull'eternit. COLORFOTO

## Un progetto da 12,3 milioni

### IL POLO UNIVERSITARIO

La realizzazione del polo universitario di viale Margherita è un progetto finora realizzato soltanto a metà. L'idea ha iniziato a prendere corpo all'inizio del nuovo millennio e il progetto preliminare dell'intero complesso risale al 2003. Allora la Provincia programmò interventi edilizi in stralci successivi nell'area Mezzalira, anche conosciuta come area ex

Cosma. Tre anni dopo, nel 2006, la posa della prima pietra, mentre il primo stralcio è stato ufficialmente inaugurato nel 2011.

I lavori per il secondo e terzo stralcio, progetto da 12,3 milioni di euro, sono stati assegnati nel 2013 all'associazione d'impresa Guerrato spa - Consorzio stabile Idra Building che ha presentato un ribasso d'asta del 28 per cento e sono iniziati quest'anno. M.S.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA